

Decisivo il ritrovamento dei telefoni

Ruba una Mercedes e tre cellulari nel 2005 Nei guai un 24enne



LANGHIRANO

Pensava di averla fatta franca ma non è andata così. Dopo due anni di indagini i carabinieri di Langhirano hanno acciuffato un 24enne di origine albanese che aveva messo a segno un furto in un'abitazione di Lesignano Bagni.

Il giovane, attualmente residente a Parma e senza un impiego fisso, è

entrato in azione pochi giorni prima del Natale 2005. È il 23 dicembre. Il 24enne attende la notte e si introduce in una casa di Lesignano. Si muove silenzioso da una stanza all'altra attento a non fare il minimo rumore. I proprietari sono profondamente addormentati nella loro camera da letto a pochi passi di distanza. Passa al setaccio le stanze, si mette in tasca tre telefoni cellulari e trova la chiavi di una

Mercedes "C220". Il ladro si dirige nel cortile e preleva la lussuosa auto appena acquistata e se ne va senza lasciare tracce. Almeno crede. I padroni di casa al mattino dopo danno l'allarme e i carabinieri di Langhirano si mettono al lavoro. Inizia un paziente lavoro di indagine. Il ritrovamento dei cellulari rubati è decisivo per risalire al giovane che ora deve rispondere del reato di furto in abitazione. (s. b.)

TRAVERSETOLO Otto impianti saranno installati entro l'inverno per limitare la velocità

Semafori intelligenti in arrivo

Pazzoni insiste nel progetto malgrado lo stop del ministero

Due saranno a Castione Baratti, altrettanti in via degli Argini, a Mamiano, e quattro a Vignale

Serena Ferretti

Pronto il piano sicurezza per l'installazione dei semafori sequenziali nel territorio di Traversetolo. L'amministrazione comunale ha dato il via libera all'utilizzo dei cosiddetti "semafori intelligenti" che, disposti in successione, catturano la velocità del veicolo in avvicinamento e fanno automaticamente scattare il rosso se il mezzo supera il limite indicato. Il progetto di inserimento nel tessuto urbano ed extraurbano di questi semafori era già stata inserita in bilancio all'inizio dell'anno. Una decisione presa dall'amministrazione comunale con lo scopo preciso di utilizzare un sistema efficiente per regolamentare la velocità veicolare in tratti viari particolarmente critici.

Tre le diverse postazioni in cui verranno predisposti i semafori sequenziali: due a Castione Baratti; due in via degli Argini a Mamiano, una strada ad alto flusso automobilistico che attraversa proprio il centro del paese; quattro a Vignale, lungo la traf-



Alberto Pazzoni, sindaco di Traversetolo

ficatissima arteria in discesa verso l'Enza che funge da bretella di collegamento con il portale reggiano. Complessivamente quindi otto impianti di semaforizzazione multipla per un importo complessivo di 50mila euro, stanziati esattamente a metà da Comune e Provincia.

Il progetto, secondo gli amministratori, è stato favorevolmente accolto dalla popolazione. «L'installazione dei semafori intelligenti - sot-

tolinea infatti il sindaco Alberto Pazzoni - è fortemente voluta dall'amministrazione in sintonia con i cittadini di Traversetolo, fra i quali è impellente la richiesta di misure di sicurezza altamente efficaci per risolvere il problema dell'intensità viaria e dell'alta velocità, che sta diventando un rischio serio per l'incolumità dei pedoni e dei ciclisti».

Questo sistema di controllo e di moderazione della velocità si pone

come alternativa ai dossi «ormai superati e tutto sommato poco funzionali, poiché portano scompensi e disagi ad automobilisti e ciclisti», commenta Pazzoni. La strategia adottata dal Comune in accordo con la Provincia ha portato quindi allo studio di un piano di interventi sulla sicurezza stradale che mira a disporre misure funzionali che possano concretamente mettere in sicurezza tratti di strada che sono frequentemente interessati da problemi seri di alta velocità, anche a carico dei mezzi pesanti che scorrono su quelle strade.

Pare quindi avere un lieto fine l'annosa questione dell'alta velocità che travaglia da tempo il territorio di Traversetolo, per la sua posizione strategica di centro di congiunzione con Reggio Emilia. Si attende però il via libera a livello nazionale per questo tipo di semafori. La direzione generale della Motorizzazione civile, infatti, ha sottolineato che questi impianti non sono mai stati omologati e che eventuali danni (tamponamenti) sono quindi a carico delle amministrazioni locali. Ma il sindaco di Traversetolo, Alberto Pazzoni, si dice fiducioso, pronto a dare l'avvio ai lavori per vedere disposti gli impianti di semaforizzazione multipla prima dell'inverno.

inBREVE

I canti di Verdi al Lux

Questa sera alle 21, al Cinema Parrocchiale Lux di Fornovo, saranno eseguiti dalla corale della Madonna della Mercede di Ramiola diretta da Rosanna Guarnieri, alcuni canti delle più importanti opere di Giuseppe Verdi. L'evento fa parte del programma "un mese di cultura a Fornovo" organizzato dal Circolo la Pergamena in collaborazione con l'Amministrazione. Dopo San Francesco della settimana scorsa, l'ultimo appuntamento della rassegna è per Sabato 27 alle ore 18 in Sala Consigliere con Alessandro Bianchi che interpreterà canti dell'inferno di Dante. (a. s.)

Lotta alla zanzara tigre

NOCETO - Quinta disinfestazione a Noceto contro la zanzara tigre: l'operazione verrà attuata nella notte tra mercoledì 10 e giovedì 11 ottobre. Continuano così gli interventi contro il fastidioso insetto che nonostante la stagione autunnale a causa delle alte temperature è ancora presente. Come nei precedenti interventi si procederà a disinfestare le strade e i parchi pubblici: una particolare attenzione sarà riservata durante l'operazione a tutti i giardini che circondano le scuole del paese e questo al fine di rendere le aree verdi di loro pertinenza più libere dal fastidioso insetto. Nonostante l'operazione non sia nociva per l'uomo, si raccomanda di tenere chiuse le imposte e in casa gli animali domestici. Gli interventi adulcidici contro la zanzara tigre possono essere attuati a prezzi agevolati anche dai privati grazie ad una convenzione stipulata con la ditta Alfa Di di Fidenza: inoltre presso l'ufficio Urp del municipio i residenti possono ritirare gratuitamente le pastiglie da inserire nei tombini di pertinenza privata e nei luoghi dove il ristagno di acqua tende a far proliferare l'insetto. (m. g. s.)

Il sindaco Romanini: «Un grande evento per legare i collecchiesi alla propria identità»

Galli Bibiena, in mostra i "gioielli" nascosti

A Villa Soragna le decorazioni di Ferdinando e del fratello Francesco

Vite d'artista

I fratelli Ferdinando e Francesco Galli Bibiena, nati a Bologna rispettivamente nel 1657 e nel 1659, arrivarono nel ducato parmigiano intorno al 1680, in giovane età, per servire Ranuccio II Farnese. Alla loro formazione artistica pare abbia contribuito una buona dose di autodidattica. A Parma confermarono con criteri personali l'importanza della scuola felsinea nella pittura di quadratura e si imposero nelle più impegnative specializzazioni scenografiche e dell'architettura teatrale e civile, preparandosi così al salto che li porterà ad avere una sfolgorante carriera in Europa.

In mostra vi saranno le riproduzioni degli affreschi lasciati a Parma, San Secondo, Colorno e Soragna, tra i quali quelli individuati solo recentemente nella chiesa delle Cappuccine Nuove, nel palazzo ex Tondù e nella navata e nel chiostro di San Sepolcro a Parma. Saranno visibili anche varie testimonianze, disegni incisioni e libretti inerenti ai lavori andati perduti, provenienti dalla Biblioteca Palatina, Dalla biblioteca del Conservatorio, dall'Archivio di Stato di Parma e dal museo teatrale alla scala di Milano.

L'esposizione sarà arricchita da documenti dal 1696 al 1712, sul lavoro e la vita degli artisti.

COLLECCHIO

Un grande regalo per i cittadini si profila essere la mostra "Architettura dipinta, le decorazioni parmigiane dei Galli Bibiena", promossa in occasione del 350esimo anniversario dalla nascita di Ferdinando Galli Bibiena dal Comune di Collecchio e dalla Provincia di Parma. Nel centro culturale Villa Soragna, sede della mostra curata da Giovanni Godi e realizzata da Giuseppe Cirillo, sarà possibile accedere, per la prima volta, ad un'indagine approfondita



Particolare di un affresco di Ferdinando Galli Bibiena a Villa Santucci

sull'attività del grande decoratore, scenografo ed architetto, e a quella del fratello Francesco.

«L'idea della mostra - ha affermato l'assessore alla Cultura Maristella Galli - si collega all'intenzione dell'amministrazione comunale di allestire eventi di grande profilo, che abbiano un forte legame col territorio. Nella nostra zona, sono presenti da secoli veri e propri gioielli sconosciuti. In occasione della mostra sarà possibile, grazie alla disponibilità di Maria Teresa Santucci Fontanelli, visitare la splendida Villa Santucci Fontanelli, già Paveri Fontana, al cui interno è presente un ciclo di affreschi eseguiti nel 1687 e nel 1703 dai Bibiena. È stato un parto impegnativo, che si è incontrato con la grande professionalità di chi ha collaborato all'organizzazione e che ci sta dando grande soddisfazione. Inoltre, per l'amministrazione è di grande importanza aprire la mostra alle scuole, con i laboratori didattici curati da Educarte società cooperativa, dei quali abbiamo avuto un ottimo riscontro in passato».

Anche il sindaco Giuseppe Romanini ha chiarito

le intenzioni dell'organizzazione di manifestazioni di rilievo come questa. «Il fatto che il Comune impieghi parti consistenti di bilancio - ha aggiunto - nell'organizzazione di eventi di questa portata, non significa che miri al ritorno turistico o enogastronomico, ma che è interessato a legare i collecchiesi alla propria identità, che è ancora vaga, in quanto sulla storia del paese non si trova molto. Svelare qualcosa di sconosciuto che è presente nel territorio, mostrare i gioielli nascosti dietro l'arco del Bargello è un modo di investire nella cultura per i cittadini, sviluppandone il senso di coesione e di comunità».

Osservando la mostra e sfogliando l'accurato catalogo si ha l'impressione di scoprire veri e propri tesori nascosti dei Bibiena non solo a Collecchio, ma anche a Colorno, a San Secondo, a Soragna e a Parma.

«Il Comune di Collecchio - ha dichiarato Giovanni Godi, curatore della mostra - ha colto un'occasione che il Comune di Parma ha perso. La città deve molto ai Bibiena, era la capitale del teatro, è stata conosciuta in tutta Europa grazie ai discendenti di Ferdinando, che hanno inventato qualcosa di nuovo, diventando gli scenografi di tutta la scena teatrale europea; Ranuccio II Farnese ha amato così tanto il teatro e le decorazioni da mandare in fallimento il ducato. Il lavoro di ricerca durato anni di Giuseppe Cirillo è stato ineccepibile ed ha portato alla scoperta di molte opere e bozzetti nuovi». La mostra verrà inaugurata sabato alle 14 e resterà aperta sino al 25 novembre. (Cristina Pelagatti)



Dall'alto: Giovanni Godi, Giuseppe Romanini e Maristella Galli alla presentazione; l'ingresso di Villa Santucci; la decorazione dell'abside della chiesa San Sepolcro di Parma